



# LA VOCE DELL'APPACUVI

ANNO 5, NUMERO 10 - GIUGNO 2008

Foglio informativo dell'Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale Valle Intelvi

Direttore responsabile Ernesto Palmieri; Direttore editoriale Livio Trivella.  
Hanno collaborato a questo numero: Michele Corti (MC), Lorenzo Schiavetti (LS)

## MESSAGGI ED APPROFONDIMENTI

### Comunità Montane: la proposta di modifica

Cari Amici,

la riduzione dei costi della politica è stato un argomento assai frequentato nel periodo precedente le recenti elezioni. Ridimensionamenti poco più che simbolici dei compensi sono stati fatti. Non credo però di sbagliare se affermo che avremmo tutti preferito un significativo incremento della produttività delle istituzioni piuttosto che tagli privi di una vera percepibile incidenza sul livello complessivo della spesa pubblica. Si è, intanto, fatta strada l'idea che, per ridurre i costi della politica, si dovrebbero sopprimere le Province e le Comunità Montane.

Quanto alle Province è da sempre che se ne parla e, mentre si pensa di sopprimerle, se ne vanno, invece, a costituire delle nuove. Io penso che, se non si è mai riusciti a sopprimerne una, ci deve pur essere un motivo forte almeno quanto le contrarie volontà dichiarate. Quanto alle Comunità Montane, la cosa ci tocca molto da vicino. Se è vero che ci sono Comunità Montane lambite dal mare e che non hanno territori con altitudini medie superiori ai 300 m, allora si sopprimano perché sono i parti furbeschi di una politica dissen-

nata. Ma le vere Comunità Montane, come sono le nostre, non devono entrare in un disegno di soppressioni o di accorpamenti indiscriminati. Per la sponda occidentale del Lario la Regione aveva pensato ad una sola Comunità Montana, poi è ripiegata sull'accorpamento della Lario Intelvese con le Lepontine.

Decisamente sbagliato, perché può ben essere che ci siano problemi simili tra Cavargna, Menaggio, Porlezza San Fedele e Cernobbio, ma questo non significa che la prevista unificazione sia la scala giusta per affrontarli. L'istituzione delle Comunità Montane aveva uno straordinario senso ed obiettivo politico: doveva essere la via naturale al superamento dei microcomuni di montagna svuotati dall'inarrestabile spopolamento in atto da oltre mezzo secolo. Con questo spirito sono nate e, sempre più, sono divenute il livello immediatamente sovracomunale nel quale le piccole comunità hanno potuto identificarsi e dove hanno trovato elaborazione i problemi e le prospettive comuni.

Se il grande obiettivo non è stato raggiunto, non è per colpa delle Comunità Montane che hanno inve-

ce fatto anche cose egregie. La raccolta delle acque fognarie della Valle e la loro depurazione non ne sono una eccellente dimostrazione? I progetti Interreg finanziati dall'Unione Europea potevano essere affrontati da singoli Comuni? E il grande progetto AQST finanziato dalla Fondazione Cariplo poteva essere varato?

Che cosa si poteva chiedere di più alla Comunità Montane, dal momento che esse esercitano esclusivamente poteri delegati, la loro finanza è totalmente derivata perché non hanno potestà impositiva e non è stata loro data una vera competenza di pianificazione del territorio?

Pensi la Regione, anziché a sopprimerle, a fornire gli strumenti per farle funzionare, punti seriamente al superamento dei microcomuni che già non ce la fanno più a tenere il passo coi tempi. Qui sta il vero utile risparmio.

Ma, per riuscire nell'impresa, si dovrà forse pensare ad un diverso sistema di selezione degli amministratori: non la somma dei sindaci, ma l'elezione diretta dell'assemblea.

*Ernesto Palmieri - Presidente*



#### Sommario:

Messaggi ed	1-2
Cronache	2-3
Programmi	3-4
Novità Culturali	4

### Vie storiche intelvesi

La Valle Intelvi è ricca di percorsi storici, che è possibile ricostruire con una certa precisione solamente a partire dal 1722 (mappe del Catasto Teresiano).

Per i periodi precedenti ci possono venire in aiuto alcuni documenti, come gli statuti comaschi del 1335, dove si nominano la strada Argegno-Osteno, quella della Valmara e quella che da Muggio conduceva a Casasco; da una

visita pastorale del 1669 (vescovo Torriani), sappiamo inoltre che la stradina che transita per la chiesa dei SS.Nazaro e Celso di Scaria era allora la "via pubblica" per Lanzo.

Volendo risalire ulteriormente nel tempo, dobbiamo basarci sui siti archeologici e sui capisaldi religiosi di origine medievale. Così i reperti antichissimi di Erbonne ci fanno pensare che l'ingresso attra-

verso la valle di Muggio fosse particolarmente privilegiato durante la Preistoria e Protostoria, essendo tra l'altro l'unico che sfocia direttamente in pianura: in assenza di strade e di un'efficiente navigazione, gli ingressi di Argegno ed Osteno dovevano essere abbastanza proibitivi. Nel Medioevo le chiesette di origine romanica poste fuori dell'abitato ma non su cuccuzoli isolati S.Sisinnio, S.Pancrazio, S.Giulia, SS.Nazaro e Celso,

ecc.) stanno in genere ad indicare antiche importanti percorrenze, che lo sviluppo della viabilità successiva ha spesso relegato in un ruolo del tutto secondario.

Tra le vie storiche ovviamente dobbiamo annoverare anche le numerosissime strade militari costruite in occasione della prima Guerra Mondiale, in relazione alle trincee della cosiddetta Linea Cadorna, trasforma-

te in seguito in percorsi turistici.

E' ancora possibile fortunatamente percorrere molte vie storiche, magari per interessanti *trekking* culturali, anche se purtroppo alcune antiche mulattiere sono state inopinatamente asfaltate o addirittura alcuni percorsi, utilizzati pubblicamente da tutti pre secoli, sono stati chiusi (!) da privati, grazie alla disattenzione di funzionari particolarmente miopi.

Per un tentativo di ricostruzione della viabilità storica intelvese si può vedere nel mio sito [www.lazzatim.net](http://www.lazzatim.net), nella sezione "Pubblicazioni".

*Marvo Lazzati*

## Il problema degli asili (m.v.s.)

Il numero degli alunni iscritti nelle scuole statali lombarde è in costante crescita negli ultimi sette anni: dal 2001/02 ad oggi la popolazione scolastica regionale è cresciuta in maniera costante (+7,88%, mentre in Italia: +1,76%), con incrementi particolarmente significativi per la scuola dell'infanzia (+10,55%; Italia: +2,45%) e primaria (+10,79%; Italia: +1,57%). La nostra provincia risente di questo trend in fase di accelerazione.

Solo nello scorso anno scolastico in provincia di Como gli alunni alle scuole statali per l'infanzia e primaria sono aumen-

tati del + 3,5 e +1,9, rispettivamente. Nella nostra valle, e in alcuni paesi in particolare, questa tendenza è stata ancora più marcata e le amministrazioni locali hanno riscontrato un problema di capienza delle strutture scolastiche.

Tale fenomeno è risultato particolarmente grave per le scuole dell'infanzia di Pello Intelvi e per quella di San Fedele, che peraltro accoglie anche bambini di altri paesi. La notevole sensibilità dimostrata dall'amministrazione comunale di Pello Intelvi, che ha disposto con urgenza i lavori di ampliamento della scuola dell'infanzia, e la disponibilità delle istitu-

zioni scolastiche ad intervenire oltre i termini della normale programmazione di organico permetteranno la costituzione di una seconda sezione della scuola dell'infanzia. Il problema dell'ampliamento e rinnovamento delle strutture scolastiche va tuttavia affrontato in un'ottica di programmazione. Tra l'altro la disponibilità di edifici scolastici dotati di maggiori spazi, al di là dell'aspetto demografico che potrebbe essere contingente, migliora comunque la qualità della didattica.

*Marina Verteva Soldati*

# CRONACHE

## I Comitati operativi di Appacuvi

Appacuvi si è dotata di un nuovo strumento operativo : i Comitati le cui funzioni , composizione , delega per le specifiche funzioni sono qui descritte.

### COMITATO PROGRAMMAZIONE

Scopo: razionalizzazione di tempi, luoghi, contenuti del Programma (eventi, ricerche, pubblicazioni) la cui attuazione è stata approvata dall'Assemblea dei Soci e sua attuazione.

Consiglieri delegati: Ernesto Palmieri , Deborah Bella

Deleghe:

Schiavetti – viaggi studio e visite

Palmieri – documentazione

Trivella—tesoreria

Lazzati – ricerche

Cattaneo-Toretto – eventi

### COMITATO PROSELITISMO

Scopo: sviluppare un RETE di soci di riferimento locali, per lo sviluppo dell'Associazione.

Consiglieri delegati: Schiavetti e Spinelli

### COMITATO PUBBLICAZIONI-INFORMAZIONE

Scopo: Raccogliere materiale in-

formativo e documentario atto alla pubblicazione ; curarne la stampa e diffusione.

Consiglieri delegati: Trivella , Lazzati

Deleghe: Palmieri: direttore responsabile de La Voce,

Trivella responsabile editoriale de La Voce;

Lazzati e Trivella direttori editoriali del Quaderno La Valle Intelvi

Lazzati; allestimento e gestione del sito [www.appacuvi.org](http://www.appacuvi.org)

## Il progetto Giralpeggi genera una nuova Associazione

Giralpeggi il Progetto Interreg guidato dal-

la CMLI , cui partecipa attivamente anche Appa-

cuvu ha trovato una prima pratica attuazione con la

costituzione dell'Associazione Amici degli Alpeggi e della Montagna (AmaMont) che si è tenuta nei giorni scorsi a Porlezza (sede Comunità montana Alpi Lepontine). Si è dotata di un logo ufficiale ed è rappresentata nel direttivo dal presidente della Comunità montana Alpi Lepontine, Sauro Vable. L'obiettivo è promuovere l'incontro tra i cittadini-

consumatori e gli alpeggiatori, nonché «il coinvolgimento di tutte le figure della filiera casearia, turistica, culturale e gastronomica alpina: ristoratori, enti locali, operatori turistici ed ecomusei.

Presidente è Plinio Pianta, Vicepresidente il professor Michele Corti. La prima iniziativa, già realizzata la «1000 e 2 formaggi», che ha riunito a Man-

tova (piazza delle Erbe) i produttori d'alpeggio.

E' in fase di preparazione un calendario di eventi in quota.

[www.ruralpini.it](http://www.ruralpini.it)

## In memoria della Battaglione Valle Intelvi al Crocione

L'annuale incontro degli Alpini Intelvesi per celebrare la S.Messa a suffragio dei caduti a difesa della Patria si è celebrata in un'atmosfera

di pietà ed amicizia. Sono stati ricordati, oltre ai caduti del Battaglione Valle Intelvi sull'Adamello, i molti della tragica ritirata di Russia. Onore

particolare ai compatrioti che hanno salvato vite di con valligiani, trasportandoli anche a spalla per lunghe giornate fino alla salvezza.

## AQST Magistri Comacini

Il Gruppo Comunicazione, recentemente riunitosi presso la Sede Regione Lombardia di Como, ha ribadito la necessità di attivare un efficace piano di comunicazione per sostenere i rilevanti impegni assunti dai Partner dell'Accordo allo scopo di favorire la partecipazione

e la crescita culturale del territorio, veicolare correttamente le notizie relative alle azioni intraprese, sottolineare le componenti innovative, le buone pratiche seguite e la qualità dei lavori svolti, curare i canali di comunicazione necessari per favorire l'accesso alle comunità

scientifiche internazionali.

La Comunità Montana Lario Intelvese ed Appacuvi si sono dichiarate disponibili a collaborare attivamente alla diffusione dell'informazione coi loro organi mediatici.

# PROGRAMMI

## Anticipazioni

Eventi, manifestazioni, appuntamenti selezionati per i suoi soci da APPACUVI

### Itinerari nascosti : il giro del Monte Pinzernone (detto anche Cecci)

Molti sono gli itinerari illustrati nella bella Cartina della CMLI e in parte descritti da Appacuvi. Cartina, peraltro, ormai esaurita. Ci sono però altri itinerari, molto meno conosciuti, ma non meno affascinanti. Per il mese di giugno ne proponiamo uno particolarmente interessante: il circuito del Monte Pinzernone, che sorge non molto scosceso (salvo il versante verso il Ceresio), molto boscoso, non particolarmente difficoltoso ma che esige molta attenzione proprio nel tratto sopra il Ceresio, dove passa sopra il c.d. "Ciapp del Doi", una scogliera che può essere pericolosa per il disattento. Si parte e si arriva dalla bolla del Caslè, il sentiero è ben segnalato e impegna a passo normale circa un'ora.

### Convegno Tra/Monti in Val Camonica

Il Convegno 2008 è programmato in Valcamonica per i giorni 3-4-5 ottobre e avrà come tema "La stregoneria nelle valli alpine e l'intolleranza dai processi ad oggi" (titolo provvisorio). Questa importante occasione di incontro annuale tra le Comunità Montane lombarde, e non solo, ha lo scopo di raccogliere e confrontare i contributi specifici dei vari territori, allo scopo di stimolarne l'emulazione per uno sviluppo anche economico

Informazioni 3319958184

### In occasione del 5°centenario della nascita del Palladio: mostra del Palladio e Giacomo da Porlezza a Vicenza

Quest'anno 2008 cade il quinto Centenario della nascita del Palladio. Vi saranno molte iniziative tra cui la principale è la grande Mostra a Vicenza (dal 20 settembre), poi destinata a Londra e negli Stati Uniti.

Appacuvi non dimentica che il futuro Palladio, quando era ancora il povero tredicenne Andrea di Pietro, si fece le ossa proprio nella bottega di scultore aperta a Vicenza da Giacomo da Porlezza e poi diretta dal figlio Giovanni. Il Palladio

scultore aperta a Vicenza da Giacomo da Porlezza e poi diretta dal figlio Giovanni. Li Palladio visse e lavorò per molti anni, rimanendovi sostanzialmente legato fino al 1538: addirittura dovette ancora avvalersi della firma di maestro Giovanni per presentare e far approvare (1546-1549) il suo primo progetto pubblico: le Logge del Palazzo della Ragione, poi detto "Basilica".

Sarà perciò organizzata da APPACuVI una visita alla Mostra ed ai monumenti palladiani di Vicenza.

#### **Andrea Palladio e la costruzione dell'architettura.**

La Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma ha ricordato il V centenario dalla nascita del grande architetto Andrea Palladio con un Convegno interamente dedicato alla figura dell'architetto vicentino. I contributi hanno sottolineato l'universalità dell'insegnamento e del linguaggio palladiano nell'ambito dell'architettura, fino alla contemporaneità. Gli atti, editi con il contributo di Coopsette, sono pubblicati da Il Poligrafo.

#### **Destinazione del 5 per mille**

Volentieri segnaliamo quattro nominativi di associazioni del territorio, nostri soci corrispondenti, che hanno richiesto questa informativa:

isal cod. fiscale 0 3 1 6 2 2 1 0 1 5 1

iubilantes cod. fiscale 95055980130

coop.soc. L'Albero cod.fiscale 02957360130

## **NOVITÀ CULTURALI**

### **Restauri**

- **LAINO- CASE EX RETTI:** grate in pietra rilevate da Garovaglio, regio ispettore

-la Dott.ssa Marina Uboldi, Musei Civici di Como, invierà un estratto del suo lavoro sul Regio Ispettore ai Monumenti ed agli Scavi, Garovaglio, che descrisse e schizzò a matita in situ tali grate, probabilmente scolpite nel '700: allo scopo di ottenere dal Comune un provvedimento di salvaguardia.

-Il geologo, Dr Livio Gilardoni, ne ha effettuato un sopralluogo. Le tre grate di pietra sono **paragneiss** derivanti da metamorfismo di rocce sedimentarie dell'Alto Lago di Como. I manufatti sono stati ricavati da massi erratici lasciati in valle dalla ritirata del ghiacciaio, i "*trovanti*". La presenza di cristalli di *granati*, dal caratteristico color ruggine, nella finestra a livello strada, a differenza delle altre due (una sopra la porta d'ingresso, l'altra sul lato aiuola) sta ad indicare la provenienza da due diversi *trovanti*. La non facile lavorazione **dai risultati molto accurati** inoltre conferma una particolare compattezza della roccia costitutiva i *trovanti* in questione.

- **SALA DE AGLIO - Scaria**

Verrà redatta una "segnalazione" da parte della Soprintendenza per favorire la ricerca di sponsor per il restauro. Il vincolo dovrebbe essere imposto a tutto l'edificio, con notevole documentazione a supporto; non è più possibile il vincolo parziale.

### **Istruzione**

- **NUOVE PROPOSTE DELLA SUPSI**

La formazione continua presenta due nuovi Corsi: "Provvedimenti per la conservazione preventiva delle superfici architettoniche" responsabile Andreas Kueng. "Architettura ed energia solare" -Sandro Rezzonico-

# **APPACUVI**

**Associazione per la Protezione del  
Patrimonio  
Artistico e Culturale Valle Intelvi**

Via Mons. Ulderico Belli, 1  
22028 San Fedele Intelvi. (CO)  
Telefono e fax 031/831217  
email : appacuvi@alice.it  
c/c n° 19118223

